

LA RASSEGNA. Da sabato e fino al 15 settembre l'edizione numero 14

## Musica, teatro e fiabe: «Acque e Terre» per tutti

Jacopo Manessi

L'inaugurazione sabato sera a Serle con l'esibizione di Charlie Cinelli. In cartellone rappresentazioni teatrali e un doppio incontro per bambini

Chiedere all'alba, riaprire in serata. «I Viaggi di Acqua» hanno salutato con eleganza: un concerto alle 5 del mattino del Gruppo Caronte, lo scorso 10 agosto a Villanuova sul Clisi, seguito da una ricca colazione campagnola. Ma l'abbuffata prosegue: ora tocca alle «Memorie di Terra», seconda faccia, quella di fine estate, di un'unica medaglia chiamata «Acque e Terre Festival», rassegna giunta all'edizione numero 14 e promossa dalla Comunità Montana di Valle Sabbia insieme a un nutrito gruppo di Comuni della zona e alla Fondazione Asm. Il gusto del secondo esordio, il 25 agosto al Roccolo di Casa Mori, a Serle, sta tutto nell'eccezione. Musica: un antipasto genuino alla successiva carrellata, che sarà invece di stampo quasi esclusivamente teatrale. L'onore e l'onere tocca a Charlie Cinelli, accompagnato da Andrea Bettini e Massimo Ghidelli, in scena con «Il Charlie folk» (ore 20.30), consacrazione al dialetto bresciano in forma acustica. La virata teatrale inizia invece con «Piccolo canto di Resurrezione», di Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzera, Swewa Schneider: si va in scena a mo' di doppietta tra sabato 1 e lunedì 3 settembre a Limone di Gavardo e Calcinato, con un canto polifonico che attraversa tutti gli spettri emozionali della rinascita. Dolore, buio, spinta, rabbia, pianto, gioia e infine riso. «Terra Matta capitolo terzo» chiude invece la trilogia sulla vita del bracciante siciliano Vincenzo Rabito la sera del 4 settembre, a Nuvolera, con Stefano Panzeri. LA FILIGRANA COMICA avrà invece la meglio in «Tutta colpa del Piero - Il meglio della Signora Maria», a Odolo il 6 settembre con Paola Rizzi - Teatro Gavardo, collage di scene che vanno da «Paese mio che stai sulla collina» a «Non voglio mica la luna», da «Non sono una Signora» a «Una vita spericolata». E dai primi incontri furtivi, per timore dei genitori, alla processione, per passare al viaggio di nozze e alla vita in comune, setacciando tutti i risvolti ilari della vita coniugale. Il preludio allo scatto conclusivo, tra Nuvolento e Sabbio Chiese: rispettivamente «Un albero di trenta Piani», con Arianna Scommegna e Giulia Bertasi l'11 settembre, e «La Maria Storta» di Alberto Salvi, il 14 settembre. Da un lato poesie, racconti, canti e riflessioni sulla Madre Terra, dall'altro un monologo che ripercorre la leggenda di Maria Benaglia, detta «la pelegrina». Come nella precedente edizione, la rassegna si arricchisce anche di uno spazio dedicato a bambini e genitori, con due incontri in formato laboratorio condotti da Cosetta Zanotti: prima a Sabbio Chiese, il 1 settembre, con «Storie di topi, montagne, fumi e stelle», che pesca dalle più antiche fiabe della tradizione popolare le sorprendenti avventure degli animali alle prese con la maestosità della natura, la sua bellezza e la sua saggezza. QUINDI, il 15 settembre, appuntamento alla biblioteca comunale Calcinato con «Storie di piante straordinarie di principi e principesse», tra episodi di amori, sfide, battaglie e amicizia. Ma anche mistero, sogno, e tempo antico. E sarà l'evento che farà calare il sipario sulla 14ª edizione di «Acque e Terre Festival». Informazioni generali sul festival - ideato e progettato da Vittorio Pedrali e Ilaria Tameni con la co-organizzazione di Eureka Brescia - e sulla fruibilità degli spazi per portatori di handicap sono disponibili chiamando il numero 327 10-54-158 dalle ore 11.30 alle 13.30, scrivendo a [info@acqueterrefestival.it](mailto:info@acqueterrefestival.it), oppure visitando il sito [acqueterrefestival.it](http://acqueterrefestival.it) oppure la pagina Facebook «Acque E Terre». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Charlie Cinelli, 59 anni: inaugurerà «Acque e Terre Festival» sabato sera a Serle